

**FORUM PER UN PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)
PARTECIPATO E CONDIVISO**

Incontro presso la sala consiliare di Idro del giorno **Mercoledì 11/06/2008** ore 20.30.

Esperti presenti:

Prof. Alfredo Bonomi	Presidente Forum	Presente
Arch. Sergio Rossi Arch. Stefano Grossi	Componente Ufficio di Piano	Presente Presente
Arch. Andrea Bona	Componente Ufficio di Piano	Presente
Dott.ssa Elena Gagliazzi	Componente Ufficio di Piano	
Dott. Stefano Zane Dott. Francesco Fazzoletti Dott. Nicola Boni	Componente Ufficio di Piano	
Dott.ssa Chiellino Dr. Alberto Comarella	Componente Ufficio di Piano	Presente
Dott.ssa Ester Bellini	Incaricata 2004 per redazione studio agro-silvo-pastorale	
Dr. Alessandro Rebonato Dott.ssa Claudia Falasca	Incaricati per studi geologici	
Geom. Oliva Francesco		Presente
Dott.ssa Bonomi Alessandra		Presente

Prof. Alfredo Bonomi: Siamo oggi al 12° incontro avente all'ordine del giorno la presentazione della proposta di rapporto ambientale (già pubblicato sul sito del Comune) da parte del Dr. Alberto Comarella, si passerà poi all'esame delle tre osservazioni pervenute in data 10/06/2008.

La scorsa volta ci siamo lasciati con la lettura del documento finale del processo di partecipazione. Anche queste ultime osservazioni diventeranno parte integrante del documento stesso. Alcune osservazioni sono tese a rendere meno rigide le norme di piano.

Dr. Alberto Comarella: la V.A.S. è una parte obbligatoria del Documento di Piano ai sensi dell'art.4 della L. R. n°12/2005.

Il Rapporto ambientale è composto da:

- I° cap: Premessa. Si citano i riferimenti normativi. Oltre alla legge urbanistica regionale fondamentali sono gli indirizzi dettati con delibera G. R. del 13/03/07. Nel rapporto sono riportate sinteticamente le azioni di piano, le informazioni di base (quali l'obiettivo di protezione ambientale, ed altro ...)

- II° cap: Caratteri ambientali e territoriali dell'area: si analizza il territorio e le sue caratteristiche.

- III° cap: Analisi dei comparti ambientali, si valutano i differenti ambiti (suolo, aria, acqua, biodiversità, rifiuti, rumore, elettromagnetismo, inquinamento luminoso), che complessivamente sono dodici.

- IV° cap: analisi di coerenza. Per gli ambiti acqua, aria, suolo, rumore e componente biotica si valuta la coerenza esterna, confrontando le finalità e le azioni della pianificazione sovraordinata con quelle alle azioni del P.G.T. Si valuta successivamente la coerenza interna e gli effetti delle azioni di piano.

- V cap: Si valutano gli effetti delle previsioni contenute nel piano. E' questa la fase vera e propria di valutazione, per ogni azione che si analizza si possono utilizzare differenti metodologie.

Per quanto riguarda il sistema insediativo abbiamo utilizzato il metodo delle matrici (in base a 10 criteri chiave), mentre la scelta degli indicatori ambientali si fonda sulla simbologia di Cerchoff, che fornisce indicazioni su vari aspetti: disponibilità di dati, stato dell'indicatore, e altro. Successivamente viene poi data un'indicazione del trend, miglioramento, andamento costante o peggioramento nel tempo.

Obiettivo della VAS è valutare, sempre con riferimento alle nuove edificazioni, la sostenibilità del Piano nel tempo. Si parte dall'analisi degli obiettivi del P.G.T. per poi tradurli in obiettivi generali. Gli obiettivi generali diventano poi obiettivi specifici e infine azioni di piano.

Giunti alle azioni di piano queste sono valutabili. Gli obiettivi di piano specifici vengono incrociati, tramite una matrice, con i criteri locali di sostenibilità, alla fine valuto gli effetti dell'azione su un dato comparto ambientale

Dalla matrice si ottiene un punteggio finale, che dà un'idea della sostenibilità dell'azione stessa.

Ne consegue la nostra valutazione.

Per quanto riguarda la viabilità è stata utilizzata invece la metodologia "analisi di Swot", dove non si utilizzano matrici. Abbiamo inserito invece, i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi di ogni azione. Si parte dalla situazione attuale, e si valutano le alternative. Vengono analizzate tutte le alternative possibili e per ognuna si valutano i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi.

-VI° cap: si valutano le azioni di feedback, è la fase di monitoraggio del piano.

Per ogni comparto si valuta l'effetto dell'azione nel futuro. Si tratta di un'autoverifica, dove si valuta come varieranno i valori (gli indicatori) nel tempo.

Per il comparto insediativo sono stati scelti, come indicatori il consumo del suolo, il rapporto di copertura della rete fognaria, la produzione di rifiuti.

Anche per la viabilità si valuta come gli indicatori presi a riferimento (flussi veicolari, concentrazioni azoto, emissioni acustiche, ed altro...) varieranno nel tempo.

Un altro comparto analizzato in questo capitolo è quello dell'acqua, anche se il Comune ha ormai poche competenze dirette: abbiamo comunque proposto un monitoraggio sia per la qualità dei corsi d'acqua che delle acque del lago. Tra gli indicatori scelti: concentrazione di fosforo, quantità di ossigeno disciolto ed altro. L'importante è analizzare il trend di questi indicatori.

-VII° Conclusioni: in linea di massima le azioni di piano sono coerenti con gli obiettivi proposti e con la pianificazione sovraordinata. Ci sarà un miglioramento della sostenibilità se verranno attuate delle azioni di mitigazione specifiche che noi suggeriamo, e se sarà seguito il monitoraggio degli indicatori. Monitoraggio che andrà fatto ogni anno. Questo servirà per i prossimi pianificatori.

Il rapporto ambientale viene pubblicato in forma di sintesi non tecnica e sullo stesso possono essere fatte osservazioni e proposte. A nostro avviso chi ha esteso il piano ha fatto tutta una serie di valutazioni ambientali, cercando le soluzioni più sostenibili dal punto di vista ambientale.

Nella sostanza per noi il piano e le azioni proposte sono sostenibili.

Prof. A. Bonomi: A noi come Forum dovrebbe interessare l'affermazione finale che non sono state rivelate situazioni incompatibili, purché ci sia il continuo monitoraggio delle azioni attuate.

Adesso proporrei di integrare il documento di sintesi esposto la scorsa volta con le osservazioni che sono pervenute per questa serata, leggo perciò l'osservazione prot. n°3037.

Accetterei la proposta di togliere, dal documento di sintesi del processo di partecipazione letto la scorsa volta, la parte inerente il nuovo ingresso al paese di cui all'art.3, non viene infatti, snaturato il senso del documento.

Leggo successivamente l'osservazione prot. 3038 che richiama ancora una volta la fragilità di una zona importante per il territorio. Anche questa osservazione diventerà parte integrante del documento di sintesi.

Si tratta di un'osservazione, insieme alla terza pervenuta, prot. n°3044, di natura tecnica che verranno attentamente analizzate dall'Amministrazione Comunale.

Dopo avere apportato queste modifiche ed integrazioni il documento è pronto per la sottoscrizione da parte dei componenti del Forum.

Avv. M. Rovatti: io ritengo che il documento vada sottoscritto da chi lo condivide, senza tante integrazioni e al di là degli allegati.

Geom. G. Nabaffa: la bozza della proposta ambientale la trovo molto leggera. Non ha analizzato bene gli interventi a mio parere. Mi aspettavo qualcosa di più. Pensavo che mettesse veramente l'ambiente in primo piano dicendo ciò che c'è da dire sullo svincolo di ingresso al paese e sulla viabilità, mentre non trovo niente in merito alle N.T.A.

Non ritengo infine giusto sottoscrivere il documento di sintesi realizzato, perché non è espressione specifica di ciascuno di noi.

Ho ascoltato, riflettuto. Io preferivo che il Forum si concludesse con un verbale di sintesi. Altrimenti si può concludere con quel documento che qualcuno sottoscriverà e qualche altro no.

Sindaca: non credo che la sottoscrizione del documento di sintesi possa essere interpretata come una approvazione anche dello strumento di pianificazione.

Dott. A. Comarella: la VAS valuta solo, per legge, il documento di piano e non gli altri elaborati di pianificazione. Questo perché dobbiamo intervenire innanzitutto, sul documento strategico per dare suggerimenti da tenere in considerazione nella stesura degli altri elaborati. Le analisi a mio parere, sono complete perché abbiamo analizzato tutti i comparti.

Il lavoro a monte della V.A.S. non si vede nel rapporto finale ma assicuro che c'è stato ed è stato lungo. Si tratta di un processo fatto in itinere. La V.A.S. cerca di coniugare le esigenze dell'Amministrazione con le idee di chi redige il piano.

Prof. A. Bonomi: integriamo il documento di sintesi del procedimento di partecipazione. Io come Presidente lo firmo, i Consiglieri possono fare a meno di sottoscriverlo, gli altri possono indicare se lo sottoscrivono in toto o solo in parte.

V. Zecchi: io penso che così come è stato steso il documento sia corretto e trovo giusto che tutti lo sottoscrivano.

A. Novelli: anche io sono d'accordo con questa posizione.

Avv. M. Rovatti: allora è giusto chiamarlo verbale di sintesi del procedimento di partecipazione.

Arch. A. Bona: deve essere considerato come un elaborato di sintesi del lavoro di partecipazione. Può essere chiamato semplicemente "sintesi del procedimento di partecipazione".